


RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
CODICI	16 / 00150694	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA della PUGLIA-TARANTO	63	PUGLIA	

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - Bari

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico Provinciale INV. 6169

OGGETTO: Fibula

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Valenzano

DATI DI SCAVO: INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: fine IV a. C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Argento

MISURE: lungh. cm 12,2

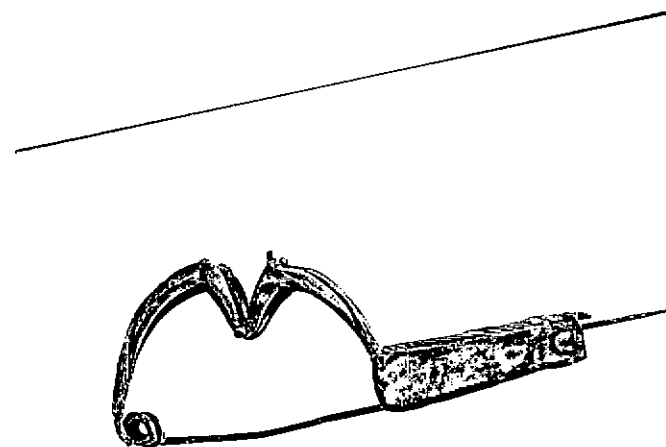
STATO DI CONSERVAZIONE: L'arco e la staffa sono restaurati, la parte terminale di quest'ultima mancante. La fettuccia è lacunosa in più punti.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Cattiva

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari

NOTIFICHE:



Arch. Fot. Mus. Arch. Bari

NEG. 6321-2

DESCRIZIONE:

L'arco doppio si presenta bifido e chiuso da una fettuccia caratterizzata da bordo a filo ritorto molto sottile che racchiude tre fasce lisce e tre godronate disposte alternamente queste ultime sono formate da due nastri sottili ravvicinati in modo da formare un disegno a spina di pesce. Anellini che sorreggono grani sono all'origine e all'apice degli archi.

Esemplari simili provengono da Lavello (M. GIORGI S. MARTINELLI M. OSANNA A. RUSSO, Forentum I, Le necropoli di Lavello, Venosa 1988, p.257, tav.46 n°6)

Assegnate da De Francesco-Longo (R. DE FRANCESCO - F. LONGO, 1983, pp.88, 95 e 98 nota 74, tav.XXXVI) al IV tipo delle fibule peucete, sono generalmente di esecuzione molto accurata. La cronologia è ben determinata dalla presenza di esemplari identici in associazione con un cratere a figure rosse del

./.

RESTAURI:

SEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Ori e argenti dell'Italia antica, Torino 1961,
p. 94, n°253

R. DE FRANCESCO - F. LONGO, Le fibule della
Peucetia dal VI al IV a. G., in "Taras", III, 1 - 2,
1983, pp. 88, 95 e 98, nota 74, tav. XXXVI

P.G. AVIZZO, Oreficeria delle Megre egee,
Taranto 1883, p. 151

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

SAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA:

dott. Rosaria Guarnaccia *Rosaria Guarnaccia*

26 ottobre 1992

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. Palma Labellarte

Palma Labellarte

ALLEGATI:

1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE


FIRMA

Rosaria Guarnaccia

AGGIORNAMENTI:

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Giuseppe ANDREASSI)

Giuseppe Andreassi

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	
	16 / 00150694	SITA:	SOPR. ARCHEOLOGIA ANCIENLOGICA della PUGLIA	03
	ALLEGATO N.1....			

Pittore delle Patere (340 - 320 a.C.) in una tomba di Seglie (n°7).
 Esempiani simili sono comunque noti nel Piceno, in area laziale, a Sala
 Consilina e a Lavello (M. GIORDI S. MARTELLI M. OLIVERI. A. ROSSO, po
rentua I. Le necropoli di Lavello, Venosa 1978, p. 257, tav. 46 n°6).